

Symposion in Telfs vom 27. bis 29. September 2007 – Simposio a Telfs dal 27 al 29 settembre 2007:

Miteinander Zukunft – Il futuro insieme

Good-practice-Modelle von Kommunen mit Migrationshintergrund im ARGE ALP-Raum

Das Symposion »Miteinander Zukunft. Good-practice-Modelle von Kommunen mit Migrationshintergrund im ARGE ALP-Raum« wurde von den Ehrengästen eröffnet. Sowohl die Tiroler Landeshauptmann-Stellvertreterin Dr. Elisabeth Zanon als auch Dr. Stephan Opperer, Bürgermeister der Marktgemeinde Telfs, begrüßten diese Aktion und betonten die Wichtigkeit der Auseinandersetzung zur Thematik Migration. Im Anschluss daran begrüßten die Hauptverantwortlichen Mag. Ewald Heinz und Mag. Johann Gstir die Teilnehmer und Teilnehmerinnen am Symposion und überreichten das Wort dem Moderator Mag. Udo B. Wiesinger, der das Programm und die Intention der Tagung vorstellte. Es begannen so drei fruchtbare Tage des

Gespräches, der Auseinandersetzung und des Austausches, an denen praxisnahe Modelle der Integration von Migranten und Migrantinnen vorgestellt und besprochen wurden. ■

Blick ins Plenum des Symposions



Vista della seduta del simposio

Esempi di buona pratica per l'integrazione di immigrati in comuni del territorio ARGE ALP

Il primo convegno sull'integrazione d'immigrati nel territorio dell'ARGE ALP è stato aperto dalla vice governatrice del Land Tirolo, dott.^a Elisabeth Zanon e dal sindaco del comune ospitante, dott. Stephan Opperer. Entrambi si sono pronunciati positivamente a questo proposito e hanno sottolineato

l'importanza del convegno. Dopo il saluto da parte dei rappresentanti politici hanno preso la parola gli organizzatori del convegno, Mag. Ewald Heinz, Mag. Johann Gstir e Mag. Udo B. Wiesinger che, dopo un caloroso saluto, hanno presentato al pubblico il programma del convegno. ■

Inhalt

Statements zum Thema Integration von Mitgliedern der ARGE ALP-Regierungschefkonferenz	2
Integration als Herausforderung für Kommunen (Mag. August Gächter)	4
Integrationskonzept des Landes Tirol (Mag. Johann Gstir)	5
Standortbestimmung einer Kommune am Beispiel Telfs (Mag. Ewald Heinz)	6
Sprache als Schlüssel zur Integration (Mag. ^a Michaela Wolf)	7
Partizipationsreglement in St. Gallen (Dipl. rer. pol. Vića Mitrović)	8
Jugendarbeit lebt Integration, Tag für Tag (Doris Bösch)	9
Ein Friedhof für Muslime (Dr. Eva Grabherr)	10
Augsburger Migranten und Migrantinnen gründen Existenzen – Mesopotamienverein Augsburg (Sait Demir, Robert Vogl)	12
Entwicklungspartnerschaft Migranet (Stephan Schiele)	13
Kompetenzen im Tourismus (Klaus Barthel)	14
IKAP Steyr (Mag. Udo Wiesinger)	15

Contenuto

Dichiarazione dei membri della Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP sul tema dell'integrazione	2
Integrazione – una sfida per i comuni (Mag. August Gächter)	4
Elaborazione di un piano di sviluppo sull'esempio del piano di sviluppo per l'integrazione del Land Tirolo (Mag. Johann Gstir)	5
Analisi di un comune sull'esempio del comune di Telfs (Mag. Ewald Heinz)	6
La lingua come chiave dell'integrazione (Mag. ^a Michaela Wolf)	7
Il regolamento di partecipazione a San Gallo (Dipl. rer. pol. Vića Mitrović)	8
Il lavoro giovanile – integrazione vissuta ogni giorno (Doris Bösch)	9
Un cimitero per i musulmani (Dott. ^a Eva Grabherr)	10
Assistenza tecnica per giovani imprenditori (Sait Demir, Robert Vogl)	12
Qualifica per il mercato del lavoro: Migranet (Stephan Schiele)	13
Competenze nel turismo (Klaus Barthel)	14
IKAP Steyr (Mag. Udo Wiesinger)	15

STATEMENTS ZUM THEMA INTEGRATION

DICHIARAZIONI SUL TEMA DELL'INTEGRAZIONE

VORARLBERG - VORARLBERG

Herbert Sausgruber, Landeshauptmann des Bundeslandes Vorarlberg –
Governatore del Land Vorarlberg



»Vorarlberg baut sein Engagement für Integration weiter aus. Ein besonderer Schwerpunkt liegt bei der Sprachförderung, denn die Kenntnis der Sprache des neuen Heimatlandes ist eine wesentliche Voraussetzung für die Integration.«

«Il Vorarlberg continua a consolidare il suo impegno per l'integrazione. Un punto focale di particolare importanza è rappresentato dalla promozione dell'insegnamento della lingua, perché la conoscenza della lingua della nuova patria è una premessa essenziale per l'integrazione.»

ST. GALLEN - SAN GALLO

Peter Schönenberger, Mitglied der Regierung des Kantons St. Gallen –
Membro del Governo del Cantone San Gallo



»Der Kanton St. Gallen unterstützt Gemeinden und andere Institutionen darin, Deutschkurse für fremdsprachige Mütter durchzuführen. Diese Kurse sind ein Erfolgsmodell der Integration.«

«Il Cantone San Gallo sostiene Comuni ed altre istituzioni che organizzano corsi di tedesco per madri di lingua straniera. Questi corsi sono un modello di successo per l'integrazione.»

GRAUBÜNDEN - GRIGIONI

Dr. Martin Schmid, Regierungsrat, Vorsteher Departement für Justiz,
Sicherheit und Gesundheit – Consigliere di Stato,
Direttore del Dipartimento di Giustizia, Sicurezza e Sanità



»Die Integration der Migrationsbevölkerung ist eine wichtige Aufgabe und berührt viele Lebensbereiche. Sie trägt zum friedlichen Zusammenleben und zur sozialen und öffentlichen Sicherheit bei.«

«L'integrazione della popolazione immigrata è un compito importante e si ripercuote su molti settori della vita. Essa dà un contributo alla convivenza pacifica ed alla sicurezza sociale e pubblica.»

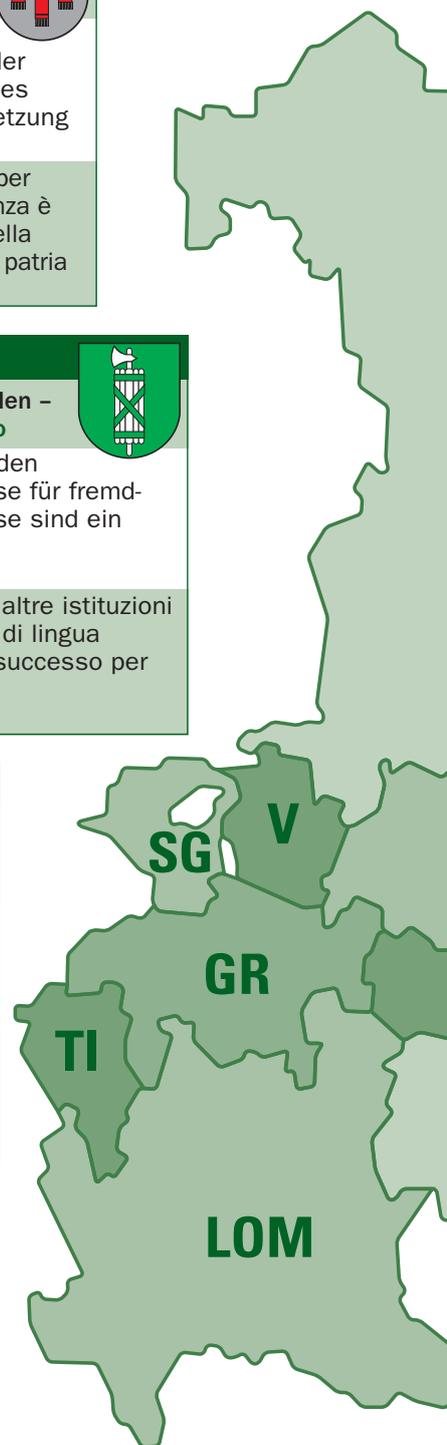
TESSIN - TICINO

Luigi Pedrazzini, Staatsrat, Vorsteher des Departements der Institutionen der
Republik und des Kantons Tessin – Consigliere di Stato, Direttore
del Dipartimento delle istituzioni della Repubblica e Cantone Ticino



»Integration benötigt einerseits den Willen zur Akzeptanz seitens der Ortsansässigen und andererseits den Willen der Migranten, sich in die neue Gesellschaft einzufügen. Das Zusammenleben und das Verständnis zwischen unterschiedlichen Kulturen sind unabdingbare Voraussetzungen für die Sicherheit und für die soziale, kulturelle sowie auch wirtschaftliche Entwicklung einer Gesellschaft.«

«L'integrazione presuppone da una parte la volontà di accogliere da parte di chi riceve e dall'altra la volontà di introdursi nella nuova società da parte di chi arriva. La convivenza, la comprensione tra culture diverse sono un presupposto indispensabile per la sicurezza e per lo sviluppo sociale, culturale e anche economico della società.»



BAYERN · BAVIERA

Dr. Markus Söder, Staatsminister für Bundes- und Europaangelegenheiten
in der Bayerischen Staatskanzlei – **Ministro per gli affari
federali ed europei presso la Cancelleria di Stato bavarese**



»Integration ist für viele Länder in Europa eine Schlüsselfrage. Sprache – Arbeit – Akzeptanz der Rechtsordnung und der Alltagskultur sind Voraussetzungen. Integration ist dann gelungen, wenn am Ende die innere Überzeugung vorhanden ist: Für dieses Land, in dem ich mit meiner Familie lebe, will ich mich einsetzen.«

«L'integrazione è una questione fondamentale per molti Paesi in Europa. Le premesse sono lingua – lavoro – assenso nei confronti dell'ordinamento giuridico e dello stile di vita del Paese ospitante. L'integrazione è riuscita quando alla fine esiste la profonda convinzione: mi voglio impegnare a favore di questo Paese, in cui vivo con la mia famiglia.»

SALZBURG · SALISBURGO

Mag. Gabi Burgstaller, Landeshauptfrau des Bundeslandes Salzburg –
Governatrice del Land Salisburgo



»Integration ist eine Chance, aber zugleich auch eine Herausforderung für unsere Gesellschaft. Nur mit der konsequenten Vernetzung aller Beteiligten ist ein erfolgreiches Miteinander für eine gemeinsame Zukunft möglich.«

«L'integrazione è un'opportunità, ma nello stesso tempo una sfida per la nostra società. Solo con la collaborazione di tutte le parti implicate si può creare una convivenza di successo per un futuro comune.»

TIROL · TIROLO

Dr. Elisabeth Zanon, Landeshauptmann-Stellvertreterin von Tirol –
Vice governatrice del Land Tirol



»Integration ist Chance und Herausforderung. Nur wenn wir uns ehrlich damit auseinandersetzen, wird positives Zusammenleben gelingen. Dazu braucht es den Mut zu klaren Forderungen und das Bekenntnis zu notwendigen Förderungen.«

«L'integrazione è un'opportunità e una sfida. Solo se affrontiamo questo tema con franchezza sarà possibile una convivenza positiva. Ciò esige il coraggio di richieste chiare e la rivendicazione degli incentivi necessari.»

SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Luis Durnwalder, Landeshauptmann von Südtirol –
Presidente della Provincia di Bolzano



»Integration fängt in der Schule an. Deshalb setzt das Land Südtirol auf Sprachenzentren, in denen Kinder anderer Muttersprache die Unterrichtssprache erlernen und so am Schulleben teilnehmen können.«

«L'integrazione comincia dalla scuola. Per questo la Provincia di Bolzano punta sui centri linguistici, nei quali i bambini di altra madrelingua apprendono la lingua di insegnamento e in tal modo possono partecipare alla vita scolastica.»

TRENTINO · TRENTINO

Lorenzo Dellai, Präsident der autonomen Provinz Trient –
Presidente della Provincia autonoma di Trento



»Identitätsstolz und Zugehörigkeitssinn – typische Charaktermerkmale der alpinen Bevölkerung – müssen heutzutage in einer internationalen Perspektive erlebt werden, in einer ‚glokalen* Annäherung, d. h. mit einem Blick auf das eigene Land und einem auf die Zwischenbeziehungen dieses Landes mit dem Rest der Welt.«

«Orgoglio identitario e senso di appartenenza – tratti distintivi delle popolazioni alpine – devono oggi essere declinati con una proiezione internazionale, un approccio ‚glocale*‘, ovvero con uno sguardo al territorio ed uno alle interrelazioni di questo con il resto del mondo.»

Foto Dellai: Magrone, Archivio Ufficio Stampa
Provincia autonoma di Trento

* global/lokal – globale/locale

INTEGRATION ALS HERAUSFORDERUNG FÜR KOMMUNEN INTEGRAZIONE – UNA SFIDA PER I COMUNI

Mag. August Gächter (**Zentrum für Soziale Innovation, Wien**) referierte zum Thema »**Integration als Herausforderung für Kommunen**«. Im Mittelpunkt seiner Darstellungen stand die Frage nach dem Verhältnis von Integration auf lokaler Ebene (sprich Gemeinden als Körperschaften und als Gemeinschaften der jeweiligen Einwohner) und dem staatlichen Gesetz. Auch wenn es direkt im Alpen-

raum keine Großstädte gibt, zählen die Alpenregionen zu den wichtigsten Wirtschaftsräumen Europas. Um diesen Standpunkt nachhaltig beizubehalten, sind die ARGE ALP-Länder nach wie vor auf Zuwanderung angewiesen. Da sich diese Regionen im Herzen Europas befinden, sind diese Gebiete nicht nur für europäische Arbeitnehmer interessant, sondern auch hauptsächlich für Menschen aus dem islamischen Kulturkreis (z. B. Nordafrika, vorderer Orient etc.). Werfen wir allerdings einen Blick auf die soziodemographische Entwicklung der letzten Jahre so stellen wir fest, dass aus den ehemaligen Gastarbeitern und Gastarbeiterinnen neue Ge-

nerationen mit Migrationshintergrund entstanden sind: Gastarbeiter und Gastarbeiterinnen haben sich niedergelassen und es großteils auch in die Mittelschicht geschafft. Diese demographische Verschiebung eröffnet diesen Menschen mit Migrationshintergrund nicht nur Chancen, sondern auch Probleme, vor allem dann, wenn die Sprache ein Hindernis für die Etablierung im Arbeitsmarkt darstellt. Zwar gibt es diesbezüglich klare nationale Regelungen, de facto aber sind die jeweiligen Kommunen in der Handhabung auf sich alleine gestellt: die Kommunen sind daher gezwungen, sich diesen Problemen zu stellen und die bestmögliche Lösung zu finden. ■

Weiterführende Informationen: Per ulteriori informazioni:

- ▶ www.zsi.org
- ▶ www.oecd.org
- ▶ www.ilo.org

Ansprechpartner – Persona di contatto:

August Gächter
Zentrum für Soziale Innovation
Linke Wienzeile 246
A-1150 Wien
Tel: +43 (1) 495 04 42-18
Fax: +43 (1) 495 442-40

Mag. August Gächter, Tagungsleiter Mag. Udo Wiesinger



Mag. August Gächter, moderatore del simposio Mag. Udo Wiesinger

La relazione d'apertura »**Integrazione – una sfida per i comuni**« è stata tenuta da Mag. August Gächter, collaboratore del **Centro d'Innovazione Sociale (Zentrum für Soziale Innovation)** della città di Vienna. Il tema centrale di questa relazione è stato il chiarimen-

to del rapporto tra enti locali (comuni ed abitanti dei comuni) e pubbliche istituzioni (stato, leggi ecc.). La regione alpina è una delle più grandi regioni d'interesse economico e per questo motivo, pur essendo priva di metropoli, è una delle mete principali di lavoratori di manodopera stranieri. Inoltre le regioni aderenti all'ARGE ALP sono situate nel cuore dell'Europa, il che la rende interessante non solo per prestatori d'opera europei,

ma anche per persone provenienti da Paesi di cultura islamica come l'Africa e l'Asia. Un aspetto fondamentale dell'andamento di questo fenomeno negli ultimi 30 anni è il fatto che molti «Gastarbeiter» nel frattempo non sono più «stranieri», ma residenti, spesso anche con le loro famiglie dalle quali si sono formate nuove «generazioni a sfondo di migrazione». Questo spostamento demografico porta con sé lati positivi, ma purtroppo anche negativi.

La nuova generazione fa parte del ceto medio e cerca l'integrazione nel mercato libero del lavoro. Purtroppo però la lingua spesso ostacola lo stabilirsi nel mondo del lavoro. Anche se molti comuni offrono corsi di lingua per immigrati, la cooperazione tra ente locale e pubbliche istituzioni è insufficiente. Per questo motivo è consigliabile ed essenziale per il futuro rafforzare questo rapporto. ■

INTEGRATIONSKONZEPT DES LANDES TIROL

ELABORAZIONE DI UN PIANO DI SVILUPPO SULL'ESEMPIO DEL PIANO DI SVILUPPO PER L'INTEGRAZIONE DEL LAND TIROLO

Als Leiter des Integrationsreferates der Tiroler Landesregierung, stellte Mag. Johann Gstir das Integrationskonzept des Landes Tirol »**Integration MIT Zugewanderten**« vor. Bereits der Titel verrät die Ausgerichtetheit des Konzepts: Es geht um eine gemeinsame Gestaltung des gesellschaftlichen Zusammenlebens in Tirol an der sowohl Einheimische als auch Migranten und Migrantinnen beteiligt sind.

Das Integrationskonzept will:

- ▶ bei der einheimischen Bevölkerung und bei Zuwanderern Bewusstsein schaffen für die Sinnhaftigkeit und Notwendigkeit der Integration.
- ▶ soziale, rechtliche und emotionale Barrieren gegen die Integration wahrnehmen und an ihrer Beseitigung (mit-)arbeiten.

La seconda relazione è stata tenuta da Mag. Johann Gstir, coordinatore dell'ufficio d'integrazione del Land Tirol, che ha presentato il nuovo piano di sviluppo per l'integrazione. Come rivela già il titolo »**Integration MIT Zugewanderten**« (**integrazione CON immigrati**), lo scopo basilare di questo progetto è un piano d'integrazione dove sono coinvolte entrambe le parti, cioè sia la popolazione locale che quella immigrata, per formare così la vita socioculturale nel Tirolo.

Il progetto vuole:

- ▶ tematizzare la problematica dell'integrazione.
- ▶ capire e cercare di eliminare le barriere sociali, emozionali e giuridiche nel contesto dell'integrazione.

- ▶ die vielfältigen Projekte und Initiativen zur Integration in Tirol koordinieren und fördern.

Das Konzept baut auf der Grundlage auf, dass eine präventive und zukunftsorientierte Integrationspolitik für die gesamte Gesellschaft von Nutzen ist, denn nur so kann Begegnung und Verständigung innerhalb der Kulturen vollzogen werden. Demnach ist Integration ein wechselseitiger und gemeinschaftlicher Prozess in dem

Dialog und nicht Vereinheitlichung von Vielfalt und Differenz gesucht wird: Zielgruppen des Integrationsprozesses sind nicht ethnische Kollektive, sondern einzelne Individuen und deren Bedürfnisse. Die Leitsätze von »Integration MIT Zugewanderten« lauten »**Vielfalt leben – Potentiale nutzen – Zukunft gestalten**«. Dementsprechend soll das Konzept nicht in »ausgewählten Kreisen« Fuß fassen, sondern auf breiter Basis umgesetzt werden. ■

Integrationskonzept des Landes Tirol mit Maßnahmeempfehlungen: Per ulteriori informazioni sul concetto d'integrazione del Land Tirol:

- ▶ www.tirol.gv.at/fileadmin/www.tirol.gv.at/themen/gesellschaft-und-soziales/integration/integrationsleitbild/integrationskonzept.pdf

Ansprechpartner – Persona di contatto:

Mag. Johann Gstir
Amt der Tiroler Landesregierung – JUFF – Abt. Integration
A-6020 Innsbruck
Michael-Gaismair-Str. 1
Tel.: +43 (512) 508 2859
Mail: j.gstir@tirol.gv.at

- ▶ coordinare e sostenere i vari progetti e le varie manifestazioni d'integrazione nel Land Tirol.

Il progetto si basa sul fatto che una politica d'integrazione preventiva e rivolta al futuro può essere utile per lo sviluppo di una società, perché solo così è possibile un incontro ed il dialogo aperto tra le culture. Integrazione è dunque un processo che deve essere svolto da entrambe le parti: si deve cercare il

dialogo e non cercare di unificare le differenze culturali. Gruppi destinatari del piano di sviluppo per l'integrazione del Land Tirol non sono collettivi etnici ma soggetti individuali con le loro esigenze. Il criterio di massima del piano di sviluppo »Integration MIT Zugewanderten« si intitola: »**vivere la diversità – usufruire delle potenzialità – formare il futuro**«. Per questo motivo il piano non viene concretizzato in circoli prescelti ma nei vari comuni ed in varie associazioni. ■

STANDORTBESTIMMUNG EINER KOMMUNE AM BEISPIEL TELFS

ANALISI DI UN COMUNE SULL'ESEMPIO DEL COMUNE DI TELFS

Jeder sechste Telfer ist türkisch-stämmig«. Aufgrund dieser Wirklichkeit ist das Thema Integration für die Marktgemeinde Telfs ein wichtiges Anliegen, das auf vielfältige Weise auch im Dorfleben gespürt wird. Unter dem Titel »Aus Liebe zur Wirklichkeit« berichtete Mag. Ewald Heinz (**Netzwerk für Wirtschaft – Kultur – Vereinswesen der Marktgemeinde Telfs**) vom »Kommen, Gehen und Bleiben in Telfs«. Nach einem kurzen historischen Grundriss (Textilindustrie als Migrationsgrund) präsentierte Mag. Heinz die demographische Entwicklung der Marktgemeinde: Während Telfs im Jahre 1997 bei einer Gesamteinwohnerzahl von 12.033 bereits 1.638 Ausländer und Ausländerinnen zählte, sind es heute bereits 2.100 (Gesamteinwohnerzahl 14.997). Aus diesem Grund hat sich die Marktgemeinde Telfs dem Integrationskonzept des Landes Tirol angeschlossen und ver-

sucht dies stets auf vielfältiger Ebene zu verwirklichen. Partner auf diesem Weg sind auf der einen Seite öffentlich-rechtliche Institutionen (Europa, Republik Österreich, Land Tirol, Marktgemeinde Telfs), aber auch engagierte Vereine, Bürgerinnen und Bürger. Die Vorgehensweise zur Realisierung ist themen-, basis- und prozessorientiert, indem versucht wird, den konkreten Anforderungen und Problemstellungen auf den Grund zu gehen: Nur wenn man die günstige Gelegenheit und den rechten Augenblick erfasst, kann Zukunft gestaltet werden (»Kairos«). Dieser Anforderung ist Telfs insofern gewachsen, als bereits einiges in Bewegung gesetzt wurde. So zum Beispiel Sprachhilfen (Übersetzungsamt, Sprachunterricht im Kindergarten und Schulen etc.), Ange-

bote in der sozialen Lebenskultur und im Wohnbau (z. B. Vermeidung einer »Ghettoisierung«), in der Bildung sowie in der Arbeit und Wirtschaft, aber auch im Gesundheits- und Sicherheitswesen. Im Sinne der Friedensglocke des Alpenraumes, die bekanntlich auf Telfer Gemeindegebiet steht, werden Dialog und Integration bewusst thematisiert: Sowohl das Türkisch-Islamische Kulturzentrum als auch ATIB-Telfs prägen nun das gesellschaftliche, kulturelle und religiöse Zusammenleben, das durch verschiedene Veranstaltungen und Projekte zum Ausdruck gebracht wird. ■

L'organizzatore del convegno Mag. Ewald Heinz è tra l'altro coordinatore della piattaforma comunale di Telfs «**Netzwerk für Wirtschaft – Kultur – Vereinswesen**» (**Rete Comunale Economia – Cultura – Associazioni**) e ha presentato agli ospiti lo sviluppo demografico dell'immigrazione nel comune. Telfs conta complessivamente 14.997 abitanti dei quali più o meno 2.100 sono stranieri (Turchia, Germania, Ex-Yugoslavia, Italia/Sud-Tirolo etc.). Per questo motivo il comune di Telfs si è connesso al piano d'integrazione «Integration MIT Zugewanderten» del Land Tirol e cerca di realizzare e concretizzare il piano di sviluppo in vari settori della vita paesana e comunale aderendo e sostenendo attività sportive ed iniziative culturali. I partner principali del comune sono il Land Tirol, la Repubblica Austriaca e l'Unione Europea. Il procedimento nei vari settori è orientato

a esigenze tematiche, basilari e di procedimento: il consiglio comunale ed i suoi operatori cercano di capire i problemi e le esigenze attuali delle persone, per poi cercare una soluzione concreta rivolta al futuro. Il loro motto, presentato dal signor Heinz è: «Solo se si coglie l'attimo giusto è possibile gestire il futuro». Nel frattempo Telfs può essere considerato un comune modello per la trasposizione del progetto d'integrazione «Integration MIT Zugewanderten». Ad esempio il comune offre agli immigrati di provenienza turca un ufficio di traduzione e corsi di lingua per asili, scolari oppure corsi privati per adulti, ma anche un'ostetrica per donne di fede islamica che lavora presso il distretto sanitario del comune di Telfs. Anche nell'ambito

dell'edilizia abitativa si cerca di evitare la «ghettizzazione» dei migranti. In coerenza con l'idea della campana di pace – che è situata a Mösern e fa parte del territorio comunale di Telfs – il paese cerca il dialogo e l'integrazione: associazioni come l'ATIB (Türkisch-Islamische Union für kulturelle und soziale Zusammenarbeit in Österreich/associazione turco-islamica per la cooperazione culturale e sociale in Austria) ed il centro culturale turco-islamico fanno parte della vita quotidiana di Telfs. Inoltre a Telfs è situata la prima moschea con minareto del Tirolo. ■

Weiterführende Informationen:

Per ulteriori informazioni:

▶ www.telfs.com/gemeinde

Ansprechpartner – Persona di contatto:

Kommunal – Telfs

Mag. Ewald Heinz

A-6410 Telfs

Rathaus – Untermarkt 5+7

Tel.: +43 (664) 100 95 08

Mail: ewald.heinz@telfs.gv.at

SPRACHE ALS SCHLÜSSEL ZUR INTEGRATION LA LINGUA COME CHIAVE DELL'INTEGRAZIONE

Sprache bringt Vielheit zum Ausdruck, kann allerdings auch zur Bildung von Barrieren und Ausgrenzung führen. Unter dem Titel »**Sprache als Schlüssel zur Integration**« präsentierte Frau Mag.^a Michaela Wolf einen Schwerpunkt ihrer Arbeit als Integrationsbeauftragte der Marktgemeinde Lustenau in Vorarlberg. Aufgrund der dezidierten Förderung von Sprachprojekten (z. B. Sprachförderungen für unterschiedliche Zielgruppen, spezielle Förderung für Frauen mit Migrationshintergrund, Jugendarbeit, etc.) sollen folgende Bedingungen erreicht werden:

- ◆ Gleichberechtigter Zugang zu Bildung
- ◆ Gleichberechtigte Chancen für berufliche Qualifikation
- ◆ Gleichberechtigte Teilhabe am öffentlichen Leben
- ◆ Angebote, Maßnahmen und Alltagsbereiche bekannt und zugänglich machen

Il linguaggio è simbolo di pluralità ma spesso anche un motivo di emarginazione». Con questo giudizio Mag.^a Michaela Wolf ha iniziato la sua relazione sul tema «**la lingua come chiave dell'integrazione**». La signora Wolf lavora come coordinatrice d'integrazione presso il comune di Lustenau nel Land Vorarlberg e un punto focale del suo lavoro è la gestione di corsi di lingua per immigrati. Il comune di Lustenau dedica esplicitamente attenzione alla promozione di corsi e progetti linguistici per bambini, giovani, studenti ma anche soprattutto per donne, perché proprio la lingua è il primo passo per un processo d'integrazione positivo. Attraverso questo sostegno il comune di Lustenau vuole ottenere:

- ◆ Rispettvolles Miteinander der Bevölkerung

Warum denn ausgerechnet den Schwerpunkt auf Sprache setzen? Die Antwort liegt wohl auf der Hand: Sprache ist eines der wichtigsten Elemente der emotionalen und sozialen Kommunikation und die wichtigste Kommunikationsform des Menschen. Sie ist Ausdrucksform unserer Gesellschaft. Sie vermittelt Werte und Normen und ist Abbild unserer sozialen Realität. Sprache ist ein wesentlicher Schlüssel zur Integration, aber Sprachkenntnisse alleine sind kein Garant für gelungene Integration. Frau Mag.^a Michaela Wolf versteht Integration als zweiseitigen Prozess, in der sich die Aufnahmegesellschaft für Verschiedenheit, Toleranz und für die Bereitschaft zur Partizipation am öffentlichen Leben öffnen muss. Auf der anderen Seite aber müssen Mig-

- ◆ Pari possibilità nella formazione educativa e scolastica
- ◆ Pari possibilità nella formazione e qualificazione professionale
- ◆ Pari possibilità di partecipazione pubblica
- ◆ Rispetto reciproco nella popolazione

La lingua è un elemento fondamentale di comunicazione: attraverso il linguaggio l'uomo esprime non solo stati emotivi, ma realizza in prima linea l'interazione sociale. Il linguaggio inoltre è l'espressione della società, trasportatore di valori e norme ed è lo specchio della nostra realtà sociale. Michaela Wolf però sottolinea anche che il linguaggio può essere sì un punto chiave per il processo integrativo d'immigrati, ma

ranten und Migrantinnen ebenfalls bereit sein, die Werte und Ordnungen der Aufnahmegesellschaft zu respektieren, eine gemeinsame Sprache zu entwickeln und Verantwortung in der Gesellschaft zu übernehmen. Im Gegensatz zu Assimilation ermöglicht Integration »**Mehrfachidentität**«. Im Anschluss an diese einleitenden Reflexionen wurden die konkreten Angebote der Marktgemeinde Lustenau präsentiert (frühe Sprachförderung für Dreijährige, Sprachförderung im Kindergarten, Lernhilfe und Sprachförderung in der Volksschule, zielgruppenorientierte Jugendarbeit, Deutsch- und Orientierungskurse für Frauen, Frauentreff, Elternbildung). ■

Weiterführende Informationen:

Per ulteriori informazioni:

- ◆ www.lustenau.at

Ansprechpartner – Persona di contatto:

Mag.^a Michaela Wolf
Gemeindeamt Lustenau
Rathausstr. 1
A-6890 Lustenau
Tel: +43 (55 77) 818 13 10
Mail: m.wolf@lustenau.at

la lingua per sé non può garantire un'integrazione riuscita. Anche dal suo punto di vista l'integrazione è un procedimento reciproco, nel quale la parte ospitante deve essere disposta ad aprirsi a tolleranza e partecipazione nella vita pubblica, la parte migrante invece a rispettare la cultura, i valori e le norme della popolazione ospitante. A differenza di «assimilazione», «integrazione» consente «**identità trasversale/identità multiculturale**» (**Mehrfachidentität**). ■

PARTIZIPATIONSREGLEMENT IN ST. GALLEN IL REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE A SAN GALLO

Es ist keine Seltenheit, dass be-
stürzende Ereignisse uns auf Sach-
verhalte aufmerksam machen und uns
zum Denken und Handeln anregen.
Dies war auch in St. Gallen der Fall,
als ein gebürtiger Serbe den Lehrer
seiner Tochter tötete. Der Rektor die-
ser Schule berichtet in einem Interview:
»Die Integrationsproblematik ist uns
dadurch sehr klar geworden.«

Hauptanliegen des **Integrationsprojek-
tes der Stadt St. Gallen** ist die Verbes-
serung des Zusammenlebens von Ein-
heimischen und Migranten und Mi-
grantinnen. Am 12. Juni 2004 erklär-
te der Große Gemeinderat (heutiges
Stadtparlament) der Stadt St. Gallen
das Zusammenleben von einheimi-
schen und ausländischen Bewohnern
und Bewohnerinnen zu einem vor-
dringlichen gesellschaftspolitischen
Thema. Schwerpunkte dieses Projek-
tes sind der Informationsaustausch

Purtroppo spesso deve succedere
qualcosa per scuotere la società
e costringerla a reagire, per evitare gli
stessi problemi in futuro. Il **regola-
mento di partecipazione a San Gallo**
ad esempio è proprio stato concepito
per questo motivo, dopo che un immi-
grato d'origine serba ha ucciso il
maestro di sua figlia.

Oggi invece l'integrazione è una parte
fondamentale della città di San Gallo.
I vari progetti nell'ambito del regola-
mento di partecipazione sono concepiti
ed attuati dalla commissione d'inte-
grazione, una commissione costituita
da vari rappresentanti (neutrali e non

sowie die Sprachförderung. In diesem
Zusammenhang wurden auch ein Inte-
grationsfond und Integrationsforum
gegründet, wobei eine zuständige
Kommission für die Umsetzung ver-
antwortlich ist.

Integrationskommission:

- ▶ bestehend aus 10 bis 15 Personen
- ▶ die Mitglieder vertreten weder Nationalitäten, noch Ethnien, noch Religionen
- ▶ der Stadtrat wählt die Mitglieder und den Vorsitzenden oder die Vorsitzende.
- ▶ die Integrationskommission nimmt im Auftrag der Direktion Soziales und Sicherheit bzw. des Integrations-

beauftragen Stellung zu Fragen wie:

- der Umsetzung des Integrationskonzeptes
- die finanzielle Unterstützung von Veranstaltungen und Projekten

Der Integrationsbeauftragte:

- ▶ ist zuständig für die Umsetzung und das Konzept
- ▶ ist zuständig für die Vernetzung
- ▶ unterstützt die Kommission in administrativer Hinsicht
- ▶ ist in der Stadtverwaltung Ansprech- und Sensibilisierungsperson
- ▶ entscheidet für Gesuche bis SFr. 1.500,-
- ▶ bearbeitet Gesuche von mehr als SFr. 1.500,- ■

Weiterführende Informationen: Per ulteriori informazioni:

- ▶ www.integration.stadt.ch
- ▶ www.enzian.ch
- ▶ www.stimme-sg.ch

Ansprechpartner – Persona di contatto:

Dipl. rer. pol. Vića Mitrović
Mitra GmbH
Rosenbergerstr. 62
CH-9000 St. Gallen
Mail: info@vica-mitrovic.ch

rappresentanti etnici, di nazionalità o religiosi) nominati dalla giunta comunale della città di San Gallo. L'intenzione principale del regolamento di partecipazione è il miglioramento della convivenza in città tra la popolazione immigrata e la popolazione locale. Questa commissione è attiva dal 12 giugno 2004 e coordina vari progetti, come ad esempio corsi di lingua e lo scambio d'informazioni tra enti pubblici

ed enti privati attivi nell'ambito integrativo. La commissione ha sede presso la direzione sociale e di sicurezza (Direktion Soziales und Sicherheit) ed è coordinata dal responsabile d'integrazione, pure esso eletto dalla giunta comunale. Il lavoro principale del responsabile è quello di trasporre i vari progetti concepiti dalla commissione e di appoggiare la commissione soprattutto nell'ambito amministrativo. ■

JUGENDARBEIT LEBT INTEGRATION, TAG FÜR TAG

IL LAVORO GIOVANILE – INTEGRAZIONE VISSUTA OGNI GIORNO

Mithilfe einer peppig-bunten Präsentation stellte Frau Doris Bösch, Geschäftsführerin des **Jugend- und Schülertreffs »Full House«** (Lustenau in Vorarlberg), ihre Integrationsarbeit mit Jugendlichen vor. Im Sinne der offenen Jugendarbeit versteht sich »Full House« als offener Ort, wo Jugendliche miteinander ihre Freizeit gestalten können. Dabei stehen individuelle Entfaltung und ein gelebtes Miteinander der (Jugend-) Kulturen im Mittelpunkt. ■

Weiterführende Informationen: Per ulteriori informazioni:

► www.full-house.at

Ansprechpartner –

Persona di contatto:

Doris Bösch
Jugendverein Full-House
Hohenemserstr. 21
A-6890 Lustenau
Mail: doris@full-house.at

Doris Bösch è la responsabile del **centro giovanile »Full-House«** a Lustenau nel Land Vorarlberg e ha presentato il suo lavoro e le varie attività presso il centro giovanile attraverso una presentazione fotografica ed animata. Il centro giovanile è concepito come luogo aperto a tutti i giovani, dove l'appartenenza etnica, nazionale o religiosa non ha importanza. Attraverso vari progetti come ad esempio corsi di danza, concerti o workshop, i giovani possono esprimersi in maniera creativa. Per questo motivo Doris Bösch è del parere che solo attraverso l'appoggio delle capacità dei giovani si vive l'integrazione ed il rispetto reciproco. ■

Der Telfer Bürgermeister Dr. Stephan Opperer im Gespräch mit der Tiroler Landeshauptmann-Stellvertreterin Dr. Elisabeth Zanon und weiteren Delegierten



Il sindaco di Telfs dott. Stephan Opperer in conversazione con la vice governatrice del Land Tirolo Dr. Elisabeth Zanon ed altri delegati

Delegierte aus Salzburg und der Schweiz



Delegati da Salisburgo e dalla Svizzera

Veranstalter des Symposions – Organizzatori del simposio:

- Dr. Fritz Staudigl, ARGE ALP, Tiroler Landesregierung, A-6020 Innsbruck, Tel.: +43 (512) 508 23 40, Mail: f.staudigl@tirol.gv.at
- Mag. Johann Gstir, Amt der Tiroler Landesregierung, Abt. JUFF – Referat Integration, Michael-Gaismair-Str. 1, A-6020 Innsbruck, Tel.: +43 (512) 508 2858, Mail: juff.integration@tirol.gv.at
- Mag. Ewald Heinz, Netzwerk für Wirtschaft – Kultur – Vereinswesen, A-6410 Telfs – Rathaus, Tel.: +43 (664) 100 95 08, Tel./Fax: +43 (52 62) 69 61-1109, Mail: ewald.heinz@telfs.gv.at

Ehrengäste – Ospiti d'onore:

LHStv.ⁱⁿ Dr. Elisabeth Zanon (Land Tirol), Bgm. Dr. Stephan Opperer (Telfs), Mag.^a Carola Jud (ARGE ALP), Julia Scharting (ARGE ALP)

EIN FRIEDHOF FÜR MUSLIME UN CIMITERO PER I MUSULMANI

Frau Dr. Eva Grabherr arbeitet für »okay.zusammen leben«, der Projektstelle für Zuwanderung und Integration in Vorarlberg und ist seit 2003 am Projekt zur Errichtung eines muslimischen Friedhofs in Vorarlberg (Eröffnung 2008) involviert. In ihrem Vortrag skizzierte Frau Grabherr die Meilensteine dieses Projekts, von der Initiativgruppe bis hin zum derzeitigen Stand. Außerdem wurde die Notwendigkeit einer derartigen Einrichtung betont, denn die bisherige Praxis der Totenbestattung (Rückbringung in die Heimat/Distanz der Angehörigen von der Grabstätte) ist mit vielen Problemen und Unannehmlichkeiten verbunden ist. Das »Heimisch werden« der Muslime und

Musliminnen ist inzwischen Tatsache: aus Gastarbeitern wurden Einwanderer und Einwanderinnen, aus der ersten Generation entstanden weitere Generationen, die hier ansässig und beheimatet sind.

Da eine konfessionsgerechte Bestattung in Österreich gesichert ist (siehe Islamgesetz von 1912), ist die Bestattungsproblematik in erster Linie mit infrastrukturellen Fragen verbunden, die sich aus dem religiösen Selbstverständnis des Islams ergeben (z. B. Bestattung in Richtung Mekka, Raum für rituelle Waschung, Bestattung in der Gemeinschaft, etc.).

Die »milestones« des Prozesses:

a) Expertenstudie

- im Auftrag von »okay.zusammen leben«
- geschrieben von der Islambeauftragten der Katholischen Kirche (wissenschaftliche Expertin in dieser Frage)
- unter Einbeziehung der muslimischen Gemeinschaften erstellt
- Wissensgrundlage für Entscheidungsträger und -trägerinnen auf Landes- und kommunaler Ebene
- führte zur offiziellen Initiierung des Prozesses durch den Vorarlberger Gemeindeverband und zur offiziellen Beauftragung von »okay.zusammen leben« mit der Prozessführung

La dott.^a Eva Grabherr lavora presso l'ufficio di »okay.zusammen leben« (okay.con vivere), un'associazione no-profit attiva nell'ambito della migrazione ed integrazione nel Land Vorarlberg. Inoltre dal 2003 è la responsabile del progetto »un cimitero per i musulmani«, un progetto che è stato promosso da associazioni culturali musulmane nel Vorarlberg, dal Land Vorarlberg e dalla diocesi di Feldkirch. La signora Grabherr ha prima presentato le usanze funebri musulmane in generale (lavaggio rituale, sepoltura in direzione Mecca ecc.) e poi ha accennato ai problemi attuali collegati alle usanze funebri, come ad esempio il trasporto dei feretri nei loro paesi d'origine. Questo trasporto però non è solo collegato a spese, ma anche al

fatto che i cari non sono presso la tomba dei loro defunti, un problema che è più grave, se il defunto è un bambino sepolto ad esempio in Turchia ed i genitori risiedono in Austria. Siccome nel frattempo si sono instaurate nuove generazioni di musulmani che vivono nel nostro territorio è un gesto di rispetto verso l'altra religione e cultura offrire anche ad essi la possibilità di seppellire i loro defunti nei luoghi dove vivono.

Inoltre esiste tuttora in Austria una legge istituita nell'impero Austro-Ungarico nel lontano 1912, la quale prevede gli stessi diritti per la religione musulmana come per quella cristiana.

Le varie tappe di questo progetto sono:

a) Ricerca

- »okay.zusammen leben« ha incaricato la responsabile per l'Islam della diocesi di Feldkirch di analizzare con l'aiuto di associazioni musulmane la necessità di un cimitero
- il risultato di questa ricerca è stato così la base esplicita per l'andamento concreto del progetto
- attraverso questa ricerca si è iniziato il discorso con l'associazione dei comuni del Vorarlberg

b) Suggerimento dell'associazione dei comuni nel Vorarlberg per una soluzione

- questo suggerimento da parte dell'associazione dei comuni è una cooperazione con istituzioni ed esperti come: rappresentanti dei comuni, rappresentanti di associazioni musulmane, il Land Vorarlberg e la diocesi di Feldkirch
- il suggerimento è base per il transfer d'informazioni presso consigli comunali e consigli parrocchiali

b) Empfehlungspapier des Vorarlberger Gemeindeverbandes für eine konkrete Lösung

- ◆ gemeinsames Produkt der für die Frage zuständigen Institutionen und von Experten und Expertinnen: Gemeindeverband, Vertreter und Vertreterinnen von Kommunen, der Islamischen Gemeinschaften, des Landes Vorarlberg, der Katholische Kirche
- ◆ Wissensgrundlage für die intensive Kommunikation des Projekts in den Vorarlberger Kommunen, Pfarrgemeinden und anderen Öffentlichkeiten
- ◆ Kommunikateure: Mitwirkende der Erarbeitung des Empfehlungspapiers (Muslimische Gemeinschaften, Katholische Kirche, Vorarlberger Gemeindeverband, »okay.zusammen leben«)

c) Broschüre für die Öffentlichkeit

- ◆ mit den wichtigsten Informationen über einen islamischen Friedhof und den Vorarlberger Prozess
- ◆ wichtig: öffentliche Vermittlung des Ganzen als Prozess und eine transparente Entscheidungsfindung zwischen verschiedenen Optionen (siehe Untertitel: »Informationen zum laufenden Prozess«) – wirkt reflexhafter Gegenwehr entgegen
- ◆ in großen Auflagen gedruckt und verbreitet: Aussendungen, Auflage an öffentlichen Orten, Begleitmedium bei öffentlichen Vorträgen etc.
- ◆ alle Produkte wurden jeweils über eine öffentliche Veranstaltung (Zielgruppe Multiplikatoren) und der diesbezüglichen Medienberichterstattung an die interessierte Öffentlichkeit vermittelt. ■

Weiterführende Informationen: Per ulteriori informazioni:

◆ www.okay-line.at

Ansprechpartner – Persona di contatto:

Dr. Eva Grabherr

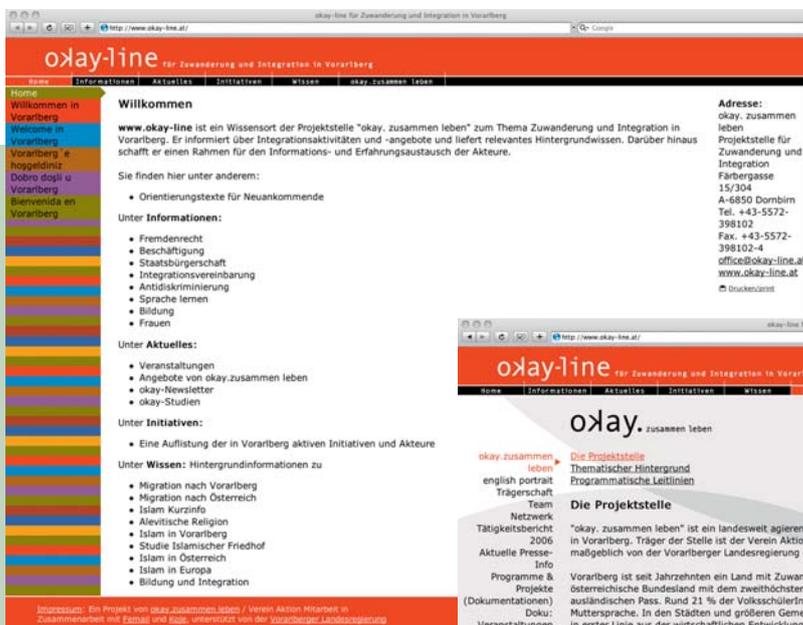
– okay. zusammen leben –

Färbergasse 15/402

A-6850 Dornbirn

Tel.: +43 (55 72) 39 81 02

Mail: eva.grabherr@okay-line.at



Website www.okay-line.at



c) Opuscolo

- ◆ attraverso i risultati della ricerca e il suggerimento dell'associazione dei comuni nel Vorarlberg, «okay.zusammen leben» ha creato un opuscolo nel quale non solo è descritto il procedimento, ma anche si trovano informazioni relative all'esigenza di un cimitero musulmano.

Nel frattempo è stato trovato il luogo dove sorgerà il cimitero, il quale sarà terminato ed inaugurato nel 2008. ■

AUGSBURGER MIGRANTEN UND MIGRANTINNEN GRÜNDEN EXISTENZEN – MESOPOTAMIENVEREIN AUGSBURG

ASSISTENZA TECNICA PER GIOVANI IMPRENDITORI

Die Migranten- und Migrantinnenselbstorganisation (MSO) **Mesopotamien Verein** ist bereits seit mehr als 25 Jahren als Interessens- und Informationsplattform für assyrische Einwanderer in Augsburg tätig. Hauptanliegen des Vereines sind Beratung und Betreuung in allgemeinen Fragen, in Auseinandersetzung mit dem Rechts- und Steuersystem oder aber dem Finanz- oder Personalwesen. Das von Sait Demir und Robert Vogl präsentierte Projekt **AMGE (Augsburger Migranten und Migrantinnen gründen Existenzen)** versteht sich als Förderungsprojekt von neuen und sich im Aufbau befindlichen Existenzen im Augsburger Gebiet. Oberste Zielsetzung des AMGE ist die Verbesserung der beruflichen Chancengleichheit für Migranten und Migrantinnen sowie eine nachhaltige Integration der Zielgruppe im gesellschaftlichen Leben, vor allem aber im Arbeitsmarkt.

L'associazione **Mesopotamia** è un'associazione autonoma per immigrati (Migranten- und Migrantinnenselbstorganisation, MSO) ad Augsburg in Baviera ed è attiva da più di 25 anni. Il loro lavoro principale consiste nel transfer d'informazione per immigrati Assiri che hanno intenzione di fondare una nuova esistenza ad Augsburg e dintorni. Inoltre offrono consulenza per domande di lavoro e d'impresa e domande nell'ambito giuridico, finanziario e legislativo. I signori Sait Demir e Robert Vogl presentano il progetto d'agevolazione **AMGE (Augsburger Migranten und Migrantinnen gründen Existenzen/immigrati ad Augsburg fondano nuove esistenze)**. Lo scopo principale di questo progetto è l'aiuto per giovani immigrati nella ricerca di una professione nel libero mercato del lavoro.

Folgende Punkte wurden bereits verwirklicht:

- ◆ Beratung und Begleitung von Unternehmensgründern und -gründerinnen (130 Teilnehmer/-innen, davon haben 26 schon gegründet)
- ◆ Entwicklung, Erstellung eines »Gründerfahrplans« für Unternehmensgründer/-innen
- ◆ Erstellen und Überarbeiten von Informationsunterlagen für Unternehmensgründer/-innen (zum Beispiel zum Gründerzuschuss)
- ◆ Entwicklung eines Profilinginstrumentes für Unternehmensgründer/-innen (in Kooperation mit IUBM)
- ◆ Eignungsanalyse von Unternehmensgründern/-innen (in Kooperation mit der HwK Schwaben)
- ◆ Seminare für Existenzgründer/-innen mit Migrationshintergrund (in Kooperation mit der HwK Schwaben)
- ◆ Aufbau eines Netzwerkes von relevanten Akteuren für Unternehmensgründer/-innen mit Migrationshintergrund (Banken, Rechtsanwälte, Steuerberater, Unternehmensberater etc.)
- ◆ Vorbereitung eines Netzwerkes für die Vergabe von Mikrokrediten für Unternehmensgründer/-innen (in Kooperation mit der Stadt Augsburg und Deutsches Mikrofinanz Institut, DMI) ■

Weiterführende Informationen:

Per ulteriori informazioni:

- ◆ www.bethnahrin.de
- ◆ www.migranet.org/content/view/61/64

Ansprechpartner – Persone di contatto:

Robert Vogl
Integrationsbeauftragter der Stadt Augsburg
Maximilianstrasse 4
D-86150 Augsburg
Tel: +49 (821) 324-28 16
Fax: +49 (821) 324-28 18
Mail: auslaenderb.stadt@augzburg.de
Mail: robert.vogl@augzburg.de

Sait Demir
Mesopotamienverein Augsburg e.V.
Mail: sait-demir@arcor.de

Ciò che segue sono alcuni traguardi raggiunti:

- ◆ consulenza e accompagnamento per chi vuole fondare un'impresa (sono state fondate 26 imprese)
- ◆ sviluppo di un piano d'azione per chi vuole fondare un'impresa
- ◆ sviluppo di profili d'impresa
- ◆ analisi d'idoneità per imprese nuove
- ◆ seminari e workshop per immigrati
- ◆ allestimento di una piattaforma per il flusso di informazioni
- ◆ allestimento di una piattaforma per l'aggiudicazione di mini-crediti per imprenditori a sfondo di migrazione ■

ENTWICKLUNGSPARTNERSCHAFT MIGRANET QUALIFICA PER IL MERCATO DEL LAVORO: MIGRANET

Migranet versteht sich als Netzwerk zur strukturellen Neuordnung der beruflichen Integration von Menschen mit Migrationshintergrund in Bayern und Brandenburg und ist ein Partner von Integration durch Qualifizierung (IQ, bundesweites Netzwerk zur beruflichen Integration von Menschen mit Migrationshintergrund). Die Handlungsfelder sind recht vielfältig, z. B. bietet Migranet eine interkulturelle Unternehmensberatung, organisiert inner- und außerbetriebliche Weiterbildungen, schult Multiplikatoren oder vollzieht Studien zu gesellschaftspolitischen Fragen (Gender-Studie zum Thema »Migrantinnen und Migranten auf dem Arbeitsmarkt«).

Ziele:

- ◆ Abbau von Benachteiligung und Diskriminierung am Arbeitsplatz und in der Gesellschaft
- ◆ Chancengleichheit von Menschen mit Migrationshintergrund fördern
- ◆ Motivieren und Stärken der Eigeninitiative von Migrantinnen und Migranten
- ◆ Diversity management etablieren
- ◆ neue Beratungsmethoden und Qualifizierungsbausteine entwickeln
- ◆ Qualifikationen verbessern und Integration fördern

Ein aktuelles Projekt von Migranet ist »Die Kompetenzbilanz für Migranten und Migrantinnen«, in der Kompeten-

zen und Fähigkeiten von Migranten und Migrantinnen sichtbar gemacht und dokumentiert werden, damit diese auch einen Platz am Arbeitsmarkt finden. Die Kompetenzbilanz versteht sich als Instrument zur Identifizierung, Wertschätzung und Bewertung von Kompetenzen und ist eine biographie- und subjektorientierte Arbeitsmethode.

Methode:

- ◆ narratives, strukturiertes Interview
- ◆ Kompetenzentwicklung wird über die gesamte Lebensspanne erhoben
- ◆ begleitender Reflexionsprozess
- ◆ Selbstevaluation ■

Weiterführende Informationen:

Per ulteriori informazioni:

- ◆ www.fluequal-kompetenzbilanz.de
- ◆ www.migranet.org

Ansprechpartner –

Persona di contatto:

Stephan Schiele

Tür an Tür Integrationsprojekte GmbH

Mail: stephan.schiele@tuerantuer.de

Migranet è una piattaforma che gestisce la qualificazione per il mercato del lavoro di giovani immigrati in Baviera ed in Brandeburgo. Il campo d'azione di Migranet è variegato: Migranet offre consulenze interculturali per imprese, organizza seminari e workshop per imprese ed elabora studi sul mercato del lavoro per immigrati.

Gli obiettivi di Migranet sono:

- ◆ ridurre la discriminazione d'immigrati nel mercato del lavoro
- ◆ favorire nel mercato del lavoro pari opportunità per immigrati e figli d'immigrati
- ◆ motivare le iniziative proprie d'immigrati nel mercato del lavoro
- ◆ elaborare progetti di consulenza e qualificazione per immigrati

- ◆ migliorare le possibilità di qualificazione e d'integrazione

Un progetto attuale di Migranet è »Die Kompetenzbilanz für Migranten und Migrantinnen/Il bilancio di competenza per immigrati«, una specie di curriculum, dove sono documentati i requisiti e le energie di ogni immigrato per il mercato del lavoro. Questo progetto è inteso come strumento d'identificazione e di pregio per l'immigrato.

Il metodo di compilazione del curriculum:

- ◆ intervista narrativa
- ◆ analisi di competenza lavorativa
- ◆ processo di riflessione
- ◆ valutazione propria ■

migra
net

FLUEQUAL



KOMPETENZEN IM TOURISMUS COMPETENZE NEL TURISMO

Klaus Barthel präsentierte das Projekt der **Gemeinschaftsinitiative Equal**, in welchem es um die Kompetenzbildung im Tourismusgebiet Allgäu-Oberland geht. Ziele der Qualifizierungsinitiative sind zum einen die benachteiligten Personengruppen bedarfsgerecht zu qualifizieren und zertifizieren, damit eine Integration im touristischen Arbeitsmarkt ermöglicht wird. Zum anderen geht es der Initiativgruppe darum, neue Beschäftigungsmöglichkeiten im Tourismus zu schaffen. Um dies zu verwirklichen, gibt es verschiedene **Qualifizierungslehrgänge (QUIT)**, in denen u. a. Fachkenntnisse im Hotel- und Gaststättenbereich, Service und Marketing, aber auch in der Gästeführung etc. vermittelt werden. Die Qualifizierungsinitiative ist als modulare und zielgerichtete Schulung konzipiert, die die Erhöhung der Dienstleistungsqualität im Tourismus der Region zum Ziel

Klaus Barthel ha presentato il progetto dell'associazione Equal, che tratta di competizione e qualificazione per lavoratori nell'ambito del turismo nella regione dell'Allgäu-Oberland. Lo scopo principale del progetto è l'appoggio, la qualificazione e certificazione di lavoratori «svantaggiati» attivi nel settore turistico. Gruppo destinatario dunque sono in prima linea immigrati, i quali hanno ad esempio difficoltà con la lingua. Per questo motivo «Equal» offre dei **corsi modulari di formazione e qualificazione (QUIT/Qualifizierungslehrgänge)** nei quali si trattano materie e tematiche come service, management e marketing. A questo proposito è anche stata concepita la **«Valigia Service Marketing» (SMK/Service Marketing Koffer)**, una valigia piena di materiale utile come opuscoli, CD, DVD ecc. Questa valigia può essere venduta singolarmente, ma spesso la acquistano tutti coloro

hat. In diesem Zusammenhang wurde ebenfalls der **SMK (Service Marketing Koffer)** eingerichtet, der mit Informationsmaterialien, Broschüren, CDs, DVDs und Checklisten vollgepackt ist und sowohl Vermietern/-innen und Mitarbeitern/-innen in Beherbergungsbetrieben, als auch Dienstleistern der Tourismusbranche ausgehändigt wird. Die SMK-Seminare sind als Grundlagen Schulungen zu verstehen, in denen Frauen und Männer in verschiedene Bereiche eingeschult werden. So zum Beispiel in Kommunikation am Telefon, Kalkulation und Preisgestaltung, Umgang mit Gästen, Beschwerde- und Konfliktmanagement,

Recht und Haftung in der Hotellerie, etc. Dieses Programm bringt auch mehrere Vorteile mit sich: Derartige Schulungen sind insofern ein Gewinn, weil sie eine günstige Qualifizierungsmöglichkeit vor Ort oder ganz in der Nähe bieten. Außerdem werden die Erwerbstätigen in ihren (Service-)Kompetenzen gestärkt und die touristische Dienstleistungsqualität wird im Allgemeinen gesteigert. Inzwischen wurden 800 SMK im Allgäu und 200 im Landkreis Garmisch-Partenkirchen verkauft und über 10.000 Personen haben die SMK-Schulung besucht, so dass weitere Projekte angestrebt werden. ■

Weiterführende Informationen: Per ulteriori informazioni:

▶ www.ep-ao.de

Ansprechpartner – Persona di contatto:

Klaus Barthel

Entwicklungspartnerschaft Allgäu-Oberland

Mail: info@ep-ao.de

che hanno frequentato il corso formativo basato sulla «Valigia Service Marketing». In questo corso si trattano tematiche approfondite nel settore turistico come ad esempio telefonia, corsi di computer, management conflittuale ecc. I programmi offerti dall'associazione «Equal» nel territorio della regione dell'Allgäu-Oberland sono stati usufruiti negli ultimi anni da più di 10.000 persone. Inoltre sono stati venduti più di 800 «Valigie Service Marketing» il che vuol dire che i servizi trovano risonanza positiva nell'ambito di società attive nel servizio turistico. ■

Gemeinschaftsinitiative
Equal

IKAP STEYR

IKAP (Interkultureller Kommunal Aktionsplan) versteht sich als ein Projekt auf kommunaler Ebene, bei dem Verantwortliche und Interessierte gemeinsam an einem umfassenden Plan zur Integration von Migranten und Migrantinnen in der lokalen Arbeitswelt arbeiten. Dieser Plan beinhaltet sowohl kurz- als auch längerfristige Maßnahmen zur Verbesserung der Chancengleichheit als auch der Partizipationsmöglichkeiten von Menschen mit Migrationshintergrund an Bildungsangeboten, Arbeitsmarkt und Gesellschaft. Dadurch wird die Standortqualität nachhaltig verbessert und dem Druck der demographischen Entwicklung entgegengesteuert. Außer-

Weiterführende Informationen:
Per ulteriori informazioni:

- ▶ www.volkshilfe.at/ikap
- ▶ www.museum-steyr.at

Ansprechpartner –

Persona di contatto:

Mag. Udo B. Wiesinger

IKAP Steyr

Museum Arbeitswelt Steyr

Wehrgrabengasse 7

A-4400 Steyr

Mail: udo.wiesinger@museum-steyr.at

Tel: +43 (72 52) 773 51 23

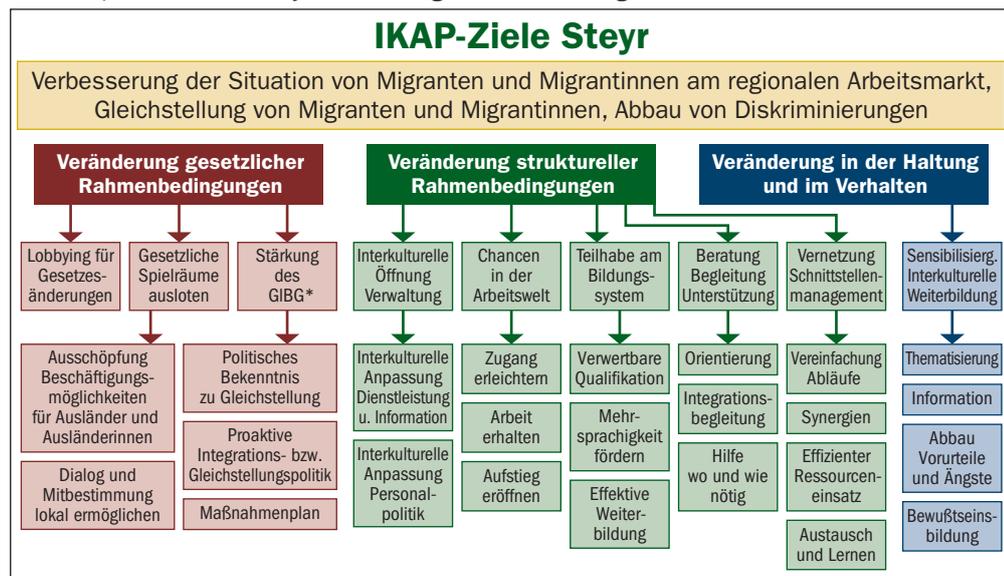
Tel: +43 (676) 948 41 12

IKAP è la sigla per «Interkultureller Kommunal Aktionsplan» (piano d'azione interculturale a livello comunale) ed è un progetto a livello comunale, nel quale tutti i responsabili e gli interessati elaborano un piano complessivo per l'integrazione d'immigrati nel mercato del lavoro locale. Questo piano inoltre elabora e gestisce progetti previdenziali per il miglioramento della situazione di lavoro per immigrati e figli d'immigrati. I risultati di IKAP sono utili sia

dem ist ein derartiges Projekt ein wertvoller Beitrag zur Image- und Leitbildentwicklung einer Gemeinde. Die jeweiligen Kommunen arbeiten nicht in sich geschlossen, sondern übergreifend:

Durch Vernetzung und Zusammenarbeit von Organisationen soll ein ganzheitlicher, nachhaltiger »Interkultureller Kommunal Aktionsplan« (IKAP) entstehen (z. B. Steyr, Graz, Wien 20). ■

Am Beispiel des IKAP Steyr stellte Mag. Udo B. Wiesinger die Ziele vor:



*GIBG = Gleichbehandlungsgesetz

per datori di lavoro che per prestatori d'opera, ma anche per l'immagine dei comuni coinvolti in questo progetto. I comuni non lavorano per conto proprio ma trasversalmente:

attraverso una rete di collaborazione (l'IKAP esiste a Steyr, Graz e Vienna 20) offrono più possibilità per l'integrazione d'immigrati nel mercato del lavoro regionale. ■

Mag. Udo B. Wiesinger ha presentato gli obiettivi con l'esempio dell'IKAP Steyr:



*GIBG = legge di parità di trattamento (Gleichbehandlungsgesetz)

Die Arbeitsgemeinschaft Alpenländer (ARGE ALP) umfasst die Regionen, Kantone und Länder Bayern, Graubünden, Lombardei, Salzburg, St. Gallen, Südtirol, Tessin, Tirol, Trentino, Vorarlberg. Als erste grenzüberschreitende Vereinigung von Regionen ebnete sie den Weg für ein neues Selbstbewusstsein der Regionen in Europa. Seit ihrer Gründung

1972 setzen sich die Mitglieder für eine nachhaltige Entwicklung ihrer alpinen Heimat ein. Der Vorsitz wechselt jährlich. Bayern hat im Juni 2007 für ein Jahr den Vorsitz übernommen.

Informationen zu politischen Resolutionen und aktuellen Projekten unter: www.argealp.org

La Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine (ARGE ALP) comprende le Regioni, i Cantoni e i «Länder»: Baviera, Grigioni, Lombardia, Salisburgo, San Gallo, Alto Adige, Ticino, Tirol, Trentino e Vorarlberg. Come prima associazione transfrontaliera di regioni, essa ha reso possibile la nascita di una nuova consapevolezza

delle Regioni d'Europa. Dalla sua fondazione nel 1972, i suoi membri s'impegnano per un continuo sviluppo della loro patria alpina. La presidenza cambia ogni anno. Nel giugno 2007 la Baviera ne ha assunto la presidenza per un anno.

Per informazioni su decisioni politiche e progetti attuali: www.argealp.org

Kontakt – Contatti:

Geschäftsstelle ARGE ALP · Amt der Tiroler Landesregierung
A-6020 Innsbruck · Tel. +43 (0) 512-508-23 40
Mail: info@argealp.org · www.argealp.org

Text der Dokumentation – Testo della documentazione:

Mag. Marco Russo

Herausgeber – Editore:

Bayerische Staatskanzlei · Öffentlichkeitsarbeit
Franz-Josef-Strauß-Ring 1 · D-80539 München



Arbeitsgemeinschaft Alpenländer
Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine